

#CAMERACOMMERCIO|INDUSTRIA|ARTIGIANATO|AGRICOLTURA|CROTONE

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

ANNO 2018



Rev. 1 del 21.12.2017	Preparato da @CCIAA_KR	Proposta della Giunta del 21 dicembre 2017 – D.G. 85	Approvato dal Consiglio DC n. 11 del 21.12.2017
--------------------------	---------------------------	---	--

I N D I C E

1. Uno sguardo d'insieme	4
1.1 Cosa ci attende	4
1.2 scenario politico	4
1.3 scenario economico.....	6
1.4. Le risorse.....	6
1.4.1 Le risorse umane	6
1.4.2 Le risorse economico-finanziarie e patrimoniali	8
2. Missioni, Programmi e Benchmark	8
3. Dagli obiettivi strategici “Crotone 2020” al Programma 2018	9
4. Gli obiettivi operativi anno 2018	12

La relazione previsionale e programmatica annuale non è solo un adempimento normativo ma è soprattutto l'occasione per focalizzare gli interventi funzionali al raggiungimento degli obiettivi di medio periodo individuati nel programma pluriennale.

La presente relazione previsionale e programmatica viene definita in linea con quelli che sono gli indirizzi dettati dal programma pluriennale e previo coinvolgimento del sistema economico territoriale per il tramite delle associazioni di categoria e delle principali componenti sociali intermedie.

L'obiettivo è quello di individuare le linee di azioni più efficaci per rispondere alle esigenze, espresse e latenti, provenienti dal sistema imprenditoriale locale, primo e naturale interlocutore dell'ente, e degli stakeholders in genere, compresi quelli interni. A tal fine la programmazione annuale è orientata anche a creare all'interno dell'organizzazione le condizioni ottimali affinché le attività a servizio delle imprese e del territorio in genere, possano essere attuate rispondendo alle esigenze individuate.

Nella Gazzetta ufficiale n. 219 del 19 settembre 2017 è stato pubblicato il decreto 8 agosto 2017 del Ministero dello Sviluppo Economico "Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove Camere di Commercio, e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale".

Il decreto ridefinisce l'organizzazione territoriale delle Camere di Commercio, stabilendo gli accorpamenti da realizzare e nominando i commissari ad acta incaricati di realizzare le attività che porteranno alla costituzione dei consigli camerali e, conseguentemente, all'operatività delle nuove Camere.

La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 261/2017, in riferimento all'attuazione della Legge Madia, ha dichiarato l'incostituzionalità parziale di tale norma, in relazione alle previsioni di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 25/11/2016 n. 219 (Attuazione della delega di cui all'art. 10 della L. 7/8/2015 n. 124 per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato) nella parte in cui stabilisce che il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, dallo stesso previsto, deve essere adottato previa intesa con la Conferenza Stato Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano.

Il Commissario ad acta dovrà pertanto ora sospendere l'iter che porterà alla costituzione del Consiglio della nuova Camera nata dall'accorpamento delle consorelle di Crotonese, Catanzaro e Vibo Valentia, in caso contrario dovrà procedersi con ricorso al TAR per far sancire l'illegittimità del procedimento.

Obiettivo strategico della Camera di Crotonese sarà quello di garantire una adeguata rappresentanza degli interessi delle imprese e del territorio provinciale all'interno del nuovo consiglio camerale.

Alfio Pugliese - Presidente

1. UNO SGUARDO D'INSIEME

1.1 COSA CI ATTENDE

La relazione sullo stato di attuazione della RPP 2017 è la base di partenza della presente programmazione e rappresenta una sorta di pre-consuntivo da cui partire per ragionare circa le azioni necessarie nel prossimo anno. Quest'ultima ha evidenziato come le attività previste per l'anno 2017 siano state realizzate e ciò è sintomatico della presenza di una struttura stabile e organizzata capace di raccogliere le sfide proposte dagli organi e trasformarle in opportunità di crescita professionale e locale.

Il problema principale è che il tutto sta avvenendo in un clima di grande incertezza relativa al futuro politico e amministrativo della camera che genera particolare tensione sia dentro che fuori la camera.

Le principali attività per l'anno 2018 dovranno essere necessariamente incentrate su due filoni principali:

- 1) L'eventuale operazione straordinaria di accorpamento
- 2) L'implementazione delle nuove funzioni e lo sviluppo dei servizi da riforma.

1.2 SCENARIO POLITICO

Nel corso del 2017 è proseguito il percorso legislativo relativo alla riforma del sistema camerale. Ricordiamo che la riforma è incentrata su alcuni aspetti salienti che avranno un immediato impatto sull'organizzazione e la rappresentanza, tra gli altri ricordiamo:

- ✓ obbligo di accorpamento con l'obiettivo di ridurre il numero delle camere a un massimo di 60;
- ✓ delimitazione delle competenze camerali evitando duplicazioni e sovrapposizioni con competenze di altri enti e revisione delle funzioni;

Relativamente alle competenze occorre evidenziare che lo svolgimento di attività che possono essere svolte in regime di concorrenza devono essere limitate a quelle strettamente indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Non essendo allo stato possibile prevedere quali saranno i tempi di avvio dell'attività del nuovo ente che si andrà a costituire, l'amministrazione camerale è chiamata a definire le linee di intervento per l'intero anno 2018 nel rispetto delle indirizzi programmatici definiti dal Programma pluriennale 2015-2019, contemporaneamente, tenendo presente che parte dell'attività dovrà essere orientata proprio all'attuazione delle azioni necessarie alla costituzione del nuovo ente. Se, nel corso del 2018 la nuova Camera di

Commercio di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia andrà a sostituire i tre singoli enti, la presente programmazione potrà costituire un utile elemento in ingresso per la programmazione che dovrà avviare il nuovo ente, ancorché è molto più probabile, sulla scorta di quanto recentemente statuito dalla Corte Costituzionale, che tutte le procedure slitteranno almeno di un anno se non subiranno ulteriori censure giudiziarie o verranno rimodulate nel corso del 2018.

Anche alla luce della riforma appena approvata e già censurata dalla Corte Costituzionale, con ulteriore trascinarsi " sine die" delle fasi di incertezza complessiva sull'esito e del contenuto finale della riforma del sistema camerale, e della necessità degli ulteriori approfondimenti, resta l'impianto principale di un sistema camerale che deve rappresentare l'ultimo miglio per le imprese fungendo da regolatore del mercato e garante della trasparenza. A tal fine, a seguito del decreto di riforma e del successivo piano di razionalizzazione proposto da UNIONCAMERE e recepito dal MISE con decreto 8 agosto 2017, si è reso necessario avviare un percorso per l'aggiornamento della mappa dei servizi camerali e del sistema di processi e attività correlate che l'ente pitagorico ha adottato con DG n. 57 del 30.10.2017 declinato nella struttura con DD n. 180 del 02.11.2017. L'obiettivo è stato quello di garantire un equilibrio ottimale e sostenibile tra quanto previsto dal contesto normativo e l'attuale capacità di offerta della camera e quindi di individuare i servizi da garantire obbligatoriamente rispetto agli ambiti prioritari di intervento camerale nonché i servizi aggiuntivi frutto delle strategie della camera.

Ancora si attende dal MISE la definizione del criterio con cui stabilire " la equilibrata rappresentanza " nei consigli delle camere di commercio accorpate, prevista dalla Legge Delega, in assenza del quale gli accorpamenti " ope legis " e non volontari, come quello che riguarda la C.C.I.A.A. di Crotona Catanzaro e Vibo, potranno ritardare anche per i probabili ricorsi alle procedure avviate senza alcun criterio di fissazione dell'equilibrata rappresentanza.

In seguito a tale lavoro, in coerenza con il sistema camerale, è stato definito il nuovo impianto della mappa dei servizi ed alle classiche attività interne e di supporto si aggiungono:



1.3 SCENARIO ECONOMICO

Per programmare occorre partire dall'analisi del contesto economico per individuare le linee di intervento che meglio rispondono alle esigenze del sistema produttivo locale. L'osservatorio economico provinciale (POLOS) elaborato anche per il 2017 dall'ufficio studi della Camera di Commercio di Crotonese (*al quale si rimanda per un'analisi completa dell'economia territoriale*), ha evidenziato come ancora in Calabria ed a Crotonese non siano percepibili i segnali di ripresa che, seppure flebili, si registrano in Italia.

Per programmare occorre partire dall'analisi del contesto economico per individuare le linee di intervento che meglio rispondono alle esigenze del sistema produttivo locale. L'osservatorio economico provinciale (POLOS) elaborato anche per il 2017 dall'ufficio studi della Camera di Commercio di Crotonese (*al quale si rimanda per un'analisi completa dell'economia territoriale*), ha evidenziato come anche il 2016 sia stato un anno difficile per l'economia locale anche se si registrano degli spunti positivi. Intanto continua il trend positivo della popolazione residente. Al 1° gennaio 2017 la popolazione residente era pari a 175.566 unità, con un incremento rispetto all'anno precedente di 854 unità.

Anche rispetto alla "demografia" imprenditoriale si colgono segni di vivacità. Infatti il tasso di sviluppo registrato è pari a 1,83%, frutto di 1198 nuove iscrizioni a fronte di un numero di imprese cancellate (al netto delle cancellazioni d'ufficio) pari a 883 unità.

Ovviamente l'analisi economica non può prescindere dal dato relativo all'occupazione.

Il tasso di disoccupazione relativo al 2016 registra una lieve flessione 28,31 % (31,5% nel 2015).

Osservando il mercato del lavoro dal punto di vista del tasso di occupazione (ossia il rapporto tra gli occupati e la popolazione di età compresa tra i 15 ed i 64 anni), si osserva un'inversione del trend registrato negli anni precedenti, con una percentuale registrata pari al 38,7%, dato in netto miglioramento rispetto al 2015, quando si era attestato al 29,2%.

1.4. LE RISORSE

1.4.1 LE RISORSE UMANE

Il personale si conferma un punto di forza della Camera di Commercio di Crotonese. Lo evidenziano, tra l'altro, le indagini di customer satisfaction e l'ultimo rapporto di verifica dell'organismo di certificazione del sistema

qualità se vogliamo riferirci solo alle certificazioni esterne. Tuttavia grande malcontento serpeggia all'interno della struttura prevalentemente a causa dell'incertezza legata alla fase di accorpamento.

La formazione rimane un elemento imprescindibile per il mantenimento e la crescita delle competenze del personale. Durante l'anno in corso, accanto alla consueta formazione concernente i cambiamenti normativi, organizzativi, ecc., sono stati avviati, con la collaborazione di UNIONCAMERE numerose linee formative di preparazione alle nuove attribuzioni.

Attraverso la formazione l'ente sta coinvolgendo il personale nel cambiamento in atto.

Attualmente il personale in servizio è composto da 21 unità (compreso il personale dirigente). La situazione di dettaglio è riportata nelle tabelle che seguono:

Composizione del personale Dirigente al 31.12.2017

<i>Fasce d'età</i>	<i>Donne</i>	<i>Uomini</i>	<i>Totale</i>
31-40			
41-50	1	0	1
51-60			
Oltre 60			

Composizione del personale di Categoria D

al 31.12.2017

<i>Fasce d'età</i>	<i>Donne</i>	<i>Uomini</i>	<i>Totale</i>
31-40	1		1
41-50	4	2	6
51-60			
Oltre 60			

Composizione del personale di Altre categorie (A-B-C)

al 31.12.2017

<i>Fasce d'età</i>	<i>Donne</i>	<i>Uomini</i>	<i>Totale</i>
31-40	1	0	1
41-50	5	3	8
51-60		3	3
Oltre 60		1	1

1.4.2 LE RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE E PATRIMONIALI

La principale fonte di entrata delle Camere di Commercio è il diritto annuale. L'abbattimento del diritto annuo del 50% nel 2017 ha vanificato tutti i tentativi di riduzione dei costi operati negli anni. I costi fissi incompressibili sono superiori alle entrate da diritto annuo e tale situazione sta erodendo il patrimonio con ripercussioni importanti anche sulla cassa.

S'impone quindi l'esigenza di continuare ad attuare la politica di riduzione dei costi già avviata da diversi anni. È in quest'ottica che è stata completata la mobilità di ben tre unità di personale.

Inoltre, per ridurre i costi legati alla sede camerale, è stato rinegoziato il mutuo gravante sulla stessa e si è riproposta la cessione in fitto di parte della sede. In ottemperanza alle disposizioni normative si stanno dismettendo le partecipazioni ritenute non strategiche.

Analogamente si è dato corso alle procedure di evidenza pubblica per l'affitto di parte dei locali della sede camerale.

Sarà fondamentale rafforzare la collaborazione con altri enti/organismi finalizzata all'attuazione di politiche di sviluppo del territorio che diversamente, stante la situazione finanziaria dell'ente, non potrebbero essere sostenute. Tale politica, tra l'altro, si inserisce perfettamente nel solco segnato dalla riforma appena approvata.

L'aumento del diritto annuo del 20%, già autorizzato dal Mise, sta consentendo di realizzare due nuovi e importanti servizi per le imprese: - l'alternanza scuola lavoro, - la creazione dei PID e la partecipazione al programma "impresa 4.0".

L'obiettivo del 2018 sarà quello di incentrare l'attività nello studio e predisposizione di progetti, anche in compartecipazione con Unioncamere, a valere sul POR Calabria o altri fonti di programmazione, al fine di acquisire finanziamenti esterni a quelli tipici del sistema camerale.

In tal senso la Camera di Commercio intende proporsi come Ente di Coordinamento per lo studio, la progettazione di master plan e la valorizzazione delle infrastrutture esistenti, sia per incentivare i flussi turistici che per incrementare l'attrattività dell'area al fine di stimolare investimenti sia esogeni che endogeni.

2. MISSIONI, PROGRAMMI E BENCHMARK

Nonostante le novità introdotte dalla riforma del 2016 e dal successivo decreto sugli accorpamenti del 2017, le camere sottostanno ancora alla normativa antecedente in materia di programmazione, di armonizzazione dei sistemi contabili non perfettamente coerenti con le nuove attribuzioni.

Pertanto risulta necessario aggregare le funzioni camerali vecchie e nuove, secondo gli schemi approvati dal Mise con nota 148123 del 12/09/2013 che ha individuato nell'ambito delle missioni delle pubbliche amministrazioni quelle valevoli per le Camere di commercio e cioè:

1. Missione 011 – “Competitività e sviluppo delle imprese”
2. Missione 012 – “Regolazione del mercato”
3. Missione 016 – “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”
4. Missione 032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”
5. Missione 033 – “Fondi da ripartire”. In particolare sono individuati due programmi 001 – “Fondi da assegnare”, nei quali potranno confluire spese concernenti gli interventi non espressamente definiti, di cui all'art. 13, comma 3 del DPR n. 254/05. Nel programma 002 – “Fondi di riserva” troveranno collocazione il fondo spese future, il fondo rischi ed il fondo per rinnovi contrattuali.

È utile ricordare che tra i documenti da approvare entro il 31 dicembre vi è anche il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio. Gli indicatori che utilizzeremo saranno estrapolati dallo schema PIRA di Unioncamere articolati in missioni e programmi. Tale approccio consentirà anche di realizzare agevolmente il benchmarking alla base del miglioramento continuo.

Inoltre, da anni il sistema camerale lavora sulla definizione di un meccanismo di costi standard sia di struttura che di interventi economici che rappresentano il punto di riferimento per la valutazione dell'efficienza della Camera.

Il programma che si presenta in questa RPP da un lato andrà a confermare l'attività di sostegno alle imprese che ormai da anni vede impegnata la Camera di commercio e dall'altro ad avviare il percorso di sviluppo dei nuovi ambiti d'intervento.

3. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI “CROTONE 2020” AL PROGRAMMA 2018

L'elevamento della competitività delle imprese resta l'obiettivo generale che deve permeare l'attività della Camera. Tale obiettivo nel corso degli anni sarà declinato su alcune linee d'intervento suscettibili di significativi aggiornamenti rispetto a obiettivi più consolidati e riportati nel prospetto che segue.

Crotone 2020

Vision: rappresentare gli interessi delle imprese e del fare impresa per aumentare lo sviluppo e la competitività del sistema territoriale

Competitività e sviluppo delle imprese

Missione 011 - Priorità
1

Regolazione del mercato

Missione 012 - Priorità
2

Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo

Missione 016 - Priorità
3

Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Missione 032 - Priorità
4

Gli obiettivi strategici sono di seguito declinati sulle singole funzioni.

Schema di sintesi RPP 2018 – visione, missioni, strategia, funzioni

Vision	rappresentare gli interessi delle imprese e del fare impresa per aumentare lo sviluppo e la competitività del sistema territoriale		
Missioni	011 Competitività e sviluppo delle imprese 016 Commercio internazionale e internazionalizzazione	012 – Regolazione del mercato	032 Servizi generali delle amministrazioni pubbliche
Strategia	Migliorare il posizionamento competitivo del territorio e delle imprese sui mercati nazionali e internazionali	Migliorare le relazioni tra consumatori e imprese	Promuovere politiche integrate di sviluppo socio-economico territoriale
FUNZIONI	Semplificazione, trasparenza e Digitalizzazione	1. Orientamento all'efficienza, affidabilità, trasparenza dei processi e prevenzione della corruzione 2. Modernizzare i rapporti tra Camera e clienti	
	Tutela e legalità	3. Ampliare il ruolo della Camera come animatore delle politiche integrate di sviluppo attraverso la semplificazione dei rapporti giuridici	
	Regolazione del mercato e Ambiente	4. Garantire il corretto funzionamento del mercato	
	Orientamento al lavoro e alle professioni	5. Sviluppare capacità e competenze professionali orientate al cambiamento e alla prestazione di servizi innovativi	
	Internazionalizzazione Turismo e cultura Sviluppo e qualificazione aziendale dei prodotti	6. Sviluppare le capacità competitive delle imprese e del territorio migliorandone l'attrattività 7. Innovare i servizi alle imprese	
	Servizi interni e di Supporto	8. Ottimizzare le risorse e ridurre i costi 9. Supportare l'ente nella fase di accorpamento	

4. GLI OBIETTIVI OPERATIVI ANNO 2018

Si ritengono funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici le seguenti azioni aggregate per funzioni:

Semplificazione, trasparenza e Digitalizzazione	<ol style="list-style-type: none">1. Orientamento all'efficienza, affidabilità, trasparenza dei processi e prevenzione della corruzione2. Modernizzare i rapporti tra Camera e clienti
---	---

MIGLIORARE I PROPRI PROCESSI IN UN'OTTICA DI SEMPLIFICAZIONE PER L'UTENZA

Si intende perseguire l'obiettivo attraverso una più efficace interazione tra gli uffici dell'Ente e le imprese, le associazioni di categoria, gli ordini professionali e le altre PA nell'ottica dell'ammodernando e del progressivo ampliamento della offerta di servizi online.

- **migliorare la qualità e la completezza dei dati del Registro delle Imprese** in tema di bilanci societari, continuando a svolgere attività di informazione e sensibilizzazione delle imprese, coinvolgendo le associazioni di categoria e di professionisti, sull'obbligo di provvedere, nel rispetto dei termini di legge, all'espletamento delle attività di deposito del bilancio da parte degli organi societari. Le azioni saranno condotte attraverso il mailing massivo, la piattaforma CRM, e l'attuazione delle disposizioni di cui all'Ods n. 3/2016.
- Continuare a svolgere l'attività di verifica dinamica dei requisiti morali degli agenti e rappresentanti di commercio e degli agenti in affari in mediazione secondo la previsione del DM 26 Ottobre 2011 attraverso l'aggiornamento continuo delle relative posizioni al RI.
- **Consolidare** l'utilizzo sistematico del nuovo collegamento informatico con la Prefettura denominato **Si.Ce.ant.**, che permette il controllo su tutte le autocertificazioni relative ai requisiti morali contenute nelle domande presentate al Registro delle Imprese favorendo la celere definizione dei procedimenti.
- utilizzare sistematicamente il sistema di consultazione delle domande presentate ai **Suap** dei comuni della provincia attraverso il sistema di interoperabilità contenuto in **Scriba**, il programma utilizzato per la gestione della pratiche telematiche del Registro delle Imprese.

INDICATORI DI RISULTATO

- Divulgazione attraverso il sito internet, il mailing massivo, la piattaforma CRM e l'attuazione delle disposizioni di cui all'ods n. 3/2016 dell'obbligo, di deposito dei bilanci societari approvati.
- Aggiornamento posizioni RI a seguito verifica dinamica requisiti morali agenti e rappresentanti di commercio e agenti di affari in mediazione

- Utilizzo sistematico del nuovo collegamento informatico con la Prefettura denominato Si.Ce.ant.
- Utilizzo sistematico del sistema di consultazione delle domande presentate ai Suap dei comuni della provincia attraverso il sistema di interoperabilità contenuto in Scriba.

CUSTOMER SATISFACTION E BENESSERE ORGANIZZATIVO

l'ente intende continuare a rilevare il livello di soddisfazione delle imprese e quello interno finalizzato all'adozione di adeguate misure correttive e preventive attraverso indagini di customer satisfaction e di clima.

INDICATORI DI RISULTATO

- Relazioni periodiche sui risultati della rilevazione della customer satisfaction;
- Individuazione azioni di miglioramento.

SISTEMA GESTIONE QUALITÀ

tutti gli interventi di cui ai punti precedenti confluiscono in una corretta gestione del Sistema Qualità di cui l'ente stesso si è dotato. La Camera di Commercio di Crotona persegue il mantenimento della certificazione del Sistema Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 e l'adeguamento ai nuovi standard definiti dall'evoluzione della norma stessa (entro il 2018 dovrà avvenire il passaggio alla edizione 2015 della norma).

INDICATORI DI RISULTATO

- mantenimento della certificazione del sistema qualità secondo le norme UNI EN ISO

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

tesa a consolidare l'immagine di soggetto affidabile che, quale istituzione al servizio delle imprese, legittimamente si candida a essere il propulsore delle politiche di sviluppo economico locale fare emergere i tratti distintivi dell'ente e cioè: l'apertura al cambiamento e ai mutamenti ambientali; l'innovatività dei servizi; la trasparenza e l'integrità dei processi; la competenza professionale. Il Piano utilizzerà tutti gli strumenti della comunicazione moderna (web 2.0, social network, canali multimediali, posta elettronica, altri strumenti di CRM), per realizzare un approccio friendly e bidirezionale nell'interazione con i destinatari.

INDICATORI DI RISULTATO

- Aggiornamento sito internet;
- Comunicati stampa diffusi anche per mezzo dei social network;

- Campagne informative tramite strumenti di CRM.

Tutela e legalità	3. Ampliare il ruolo della Camera come animatore delle politiche integrate di sviluppo attraverso la semplificazione dei rapporti giuridici
-------------------	---

PROGRAMMA TRASPARENZA

l'ente intende realizzare tutte le azioni volte a garantire accuratezza e tempestività delle informazioni. In tale prospettiva si inserisce la piena attuazione del Programma trasparenza.

INDICATORI DI RISULTATO

- monitoraggio attuazione programma trasparenza;
- eventuali interventi correttivi;

PIANO ANTICORRUZIONE E STANDARD DEI SERVIZI

l'ente intende lavorare sul mantenimento degli standard dei servizi resi e aggiornamento del piano anticorruzione e verifica costante delle azioni di prevenzione.

INDICATORI DI RISULTATO

- Aggiornamento del piano anticorruzione;
- Monitoraggio delle azioni di prevenzione.

Regolazione del mercato e Ambiente	4. Garantire il corretto funzionamento del mercato
------------------------------------	--

Nell'ambito delle competenze camerali saranno promossi:

UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DI GIUSTIZIA ALTERNATIVA E DELLA MEDIAZIONE IN PARTICOLARE

attraverso comunicazione istituzionale, semplificazione delle procedure, informatizzazione dei servizi, formazione, tenuta e aggiornamento degli elenchi dei mediatori. La Camera di Crotonese da tempo eroga, tra gli altri, anche i servizi legati agli strumenti di risoluzione alternativa della controversie in convenzione con la Camera di Commercio di Vibo Valentia.

VIGILANZA NEL SETTORE DELLA SICUREZZA DEI PRODOTTI

al fine di assicurare un elevato livello di salute e sicurezza dei consumatori ed un mercato più trasparente e concorrenziale per le imprese che vi operano correttamente. Questa funzione, che sembrerebbe confermata anche nel contesto della riforma delle Camere di commercio, nel tempo è stata valorizzata anche attraverso specifici protocolli d'intesa siglati tra il Ministero dello sviluppo economico, in qualità di autorità nazionale di vigilanza del mercato, e l'Unioncamere, in rappresentanza delle Camere di commercio. I suddetti protocolli d'intesa sono stati poi concretizzati attraverso le convenzioni sottoscritte tra singole Camere di commercio, tra cui quella di Crotonese, e l'Unioncamere, che hanno consentito di realizzare le attività di controllo previste nel settore. In tale contesto, è stato ora predisposto uno schema di decreto legislativo recante la disciplina sanzionatoria per le violazioni delle disposizioni in materia di tessili e calzature con il quale sono state confermate in capo alle Camere di commercio le funzioni di vigilanza e sanzionatorie. Nell'ottica del proseguimento dell'attività di controllo verrà proposto da Unioncamere un nuovo programma di controlli nel predetto settore, a valere sull'annualità 2018, a cui la Camera di Crotonese sarà chiamata a partecipare svolgendo le azioni informative e ispettive ivi previste.

INDICATORI DI RISULTATO

- corretta gestione delle procedure di giustizia alternativa nei termini di legge;
- realizzazione delle attività informative e ispettive previste nel programma di controlli proposto da Unioncamere.

Orientamento al lavoro e alle professioni

5. Sviluppare capacità e competenze professionali orientate al cambiamento e alla prestazione di servizi innovativi

INFORMAZIONE ECONOMICA

l'ente camerale realizzerà iniziative di diffusione dell'informazione economica per comprendere lo stato di salute dell'economia e fornire indicazioni di politica economica agli altri enti locali, utilizzando il patrimonio di conoscenze e banche dati di cui l'ente dispone, per migliorare l'informazione economica attraverso la divulgazione e/o pubblicazione di dati, di informazioni, analisi economiche e studi, di indicatori utili ai processi decisionali e funzionali alla definizione di opzioni strategiche sia per gli attori istituzionali che per il sistema delle imprese. Riconoscendo il valore dell'ufficio studi, la Regione ha affidato alla camera la realizzazione dell'osservatorio sull'imprenditorialità femminile che verrà realizzato nella prima metà del 2018. Inoltre saranno realizzati: la giornata dell'economia, il rapporto Excelsior e i dati Movimpresa. Il prossimo anno verrà chiesto un maggiore contributo alle Camere di commercio e per la raccolta dei dati dell'indagine Excelsior, oltre alla rilevazione annuale, Unioncamere si avvarrà, della collaborazione del personale camerale anche per le rilevazioni trimestrali. Proseguirà inoltre l'attività di rilascio dei dati economici ai soggetti interessati.

INDICATORI DI RISULTATO

- Predisposizione Osservatorio Economico Provinciale;
- Realizzazione osservatorio regionale imprenditorialità femminile;
- Predisposizione del rapporto Excelsior e relativo supporto alle indagini nazionali.

Occupazione: Al fine di contribuire alla riduzione della disoccupazione e supportare le imprese la Camera parteciperà alle iniziative di alternanza scuola-lavoro promosse dall'unione nazionale.

PROGETTO "CRESCERE IN DIGITALE"

Proseguirà anche per il 2018 l'attività per la conclusione dei tirocini avviati dal progetto "Crescere in Digitale". Crescere in Digitale è un'iniziativa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, attuata da Unioncamere in partnership con Google per promuovere, attraverso l'acquisizione di competenze digitali, l'occupabilità di giovani NEET che non studiano e non lavorano e investire sulle loro competenze per accompagnare le imprese nel mondo di Internet. A conclusione del percorso formativo, i giovani che superano il test sono selezionati per accedere ai laboratori sul territorio, coordinati da Unioncamere e dal sistema delle Camere di commercio.

INDICATORI DI RISULTATO

- Realizzazione e rendicontazione progetto.

PUNTO IMPRESA DIGITALE

La Camera di Commercio di Crotonese ha aderito alla rete del sistema camerale di "punti impresa digitale" (PID). Con tale progetto il sistema camerale italiano intende creare una rete di prossimità in grado di diffondere efficacemente iniziative e servizi volti alla digitalizzazione delle imprese, favorendo la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle MPMI.

INDICATORI DI RISULTATO

- costituzione punto PID;
- erogazione voucher alle imprese.

ORIENTAMENTO AL LAVORO

La legge di riforma del sistema camerale ha assegnato alle Camere di commercio la funzione di orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti attraverso:

- 1) la tenuta e gestione del registro nazionale per l'alternanza scuola - lavoro;
- 2) la collaborazione per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze, in particolare acquisite in contesti non formali e informali e nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola lavoro;

3) il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, attraverso servizi informativi anche a carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale e a facilitare l'accesso delle imprese ai servizi dei centri per l'impiego;

4) il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro, attraverso l'orientamento e lo sviluppo di servizi specifici.

Con il progetto di orientamento al lavoro si persegue l'obiettivo generale di consentire l'incontro fra domanda e offerta di alternanza e tirocini formativi e far incontrare domanda e offerta di lavoro.

INDICATORI DI RISULTATO

- 1) numero imprese iscritte in piattaforma;
- 2) numero voucher assegnati alle imprese;
- 3) indicatore di customer satisfaction.

<p>Internazionalizzazione</p> <p>Turismo e cultura</p> <p>Sviluppo e qualificazione aziendale dei prodotti</p>	<ol style="list-style-type: none"> 6. Sviluppare le capacità competitive delle imprese e del territorio migliorandone l'attrattività 7. Innovare i servizi alle imprese
--	---

Compartecipazione a progetti/eventi promossi dal sistema camerale e/o dagli altri enti istituzionali: la partecipazione a progetti ed eventi a sostegno del tessuto economico provinciale volti a promuovere le produzioni e le imprese locali sia in ambito nazionale che internazionale.

PROGETTO "CHAMBER MENTORING FOR INTERNATIONAL GROWTH"

Proseguirà anche per il 2018 il Progetto "Chamber Mentoring for International Growth". Il progetto mira a creare ed attivare un network di professionisti italiani all'estero da mettere a disposizione, a titolo completamente gratuito, delle imprese italiane e dei loro programmi per l'Export. I "mentor" sono, infatti, professionisti italiani che vivono all'estero e che ricoprono una posizione manageriale in un'azienda estera. I "mentee" sono invece gli imprenditori o i manager di un'azienda italiana interessata a far sviluppare la propria impresa sui mercati esteri.

Il ruolo della Camera sarà quello di sensibilizzare i "mentee", cioè gli imprenditori italiani, sulle opportunità e quello di favorire il matching domanda/offerta, anche individuando i settori di prioritario interesse.

INDICATORI DI RISULTATO

- attività di sensibilizzazione presso le imprese locali finalizzata al matching.

PROGETTO "ECCELLENZE IN DIGITALE"

Negli anni precedenti è stata avviata una collaborazione tra Unioncamere e Google per la diffusione della cultura digitale presso le piccole e medie imprese, con il progetto "Eccellenze in Digitale". La Camera di commercio di Crotonese è da anni impegnata nella realizzazione di progetti finalizzati al recupero del gap digitale e alla diffusione della cultura dell'innovazione ICT presso le micro e piccole imprese provinciali; pertanto ha aderito all'iniziativa. Per l'annualità 2018 il percorso deve essere ancora definito da Unioncamere.

INDICATORI DI RISULTATO

- informare e sensibilizzare le piccole imprese nel cogliere le opportunità legate all'ICT;

PROGETTO "VALORIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLE FILIERE DEL MADE IN ITALY"

Prosegue l'attività per la valorizzazione e la qualificazione delle filiere del Made in Italy, avviata con il progetto del FP 2014. L'attività è stata messa a regime. Il servizio mira a sostenere le imprese ad affrontare il mercato interno e internazionale, utilizzando la leva competitiva della qualificazione e della certificazione delle produzioni del Made in Italy.

INDICATORI DI RISULTATO

- orientamento e prima assistenza alla qualificazione per accompagnare le imprese ad individuare lo schema di qualificazione che meglio valorizza le proprie attività sia in Italia sia, soprattutto, per l'accesso ai mercati esteri;
- promozione del servizio e degli schemi di qualificazione di proprietà del Sistema camerale.

PROGETTO "MICRO - WORK": FARE RETE PER IL MICROCREDITO E L'OCCUPAZIONE"

Il progetto nasce con lo scopo di contribuire al rafforzamento del microcredito, mediante l'ampliamento della rete degli Sportelli informativi territoriali già attivati dall'Ente Nazionale per il Microcredito in alcune regioni italiane.

La Camera di Commercio di Crotonese, da sempre attenta alle esigenze delle proprie imprese, rientra tra gli sportelli attivi a livello nazionale.

INDICATORI DI RISULTATO

- Diffondere, tra le imprese del territorio, la conoscenza degli strumenti di microcredito e di micro finanza.

GESTIONE DELLO SPORTELLO IMPRENDITORIALITÀ GIOVANILE

Seppure il sistema imprenditoriale crotonese si sia mostrato negli anni abbastanza dinamico, un grande freno allo sviluppo è rappresentato dall'elevata mortalità delle imprese, soprattutto nei primi anni di vita. È pertanto necessario proseguire l'azione di sostegno, soprattutto a vantaggio del consolidamento imprenditoriale, frangendo, laddove possibile, le cause ostative alla creazione di impresa (tipo la criminalità).

In quest'ottica, l'Ente intende non solo favorire la neo-imprenditorialità giovanile e femminile ma soprattutto rafforzare le imprese esistenti attraverso la diffusione di informazioni differenziate e specifiche sulle possibilità di accesso ai finanziamenti per ridurre la mortalità imprenditoriale.

INDICATORI DI RISULTATO

- informare i giovani imprenditori sulle misure di finanziamento disponibili per l'avvio dell'attività di impresa.

Servizi interni e di Supporto

- 8. Ottimizzare le risorse e ridurre i costi
- 9. Supportare l'ente nella fase di accorpamento

ATTIVITÀ RELATIVE ALL'ACCORPAMENTO

Parallelamente alle attività richiamate, che rientrano nell'ordinaria gestione dei processi camerali, non essendo arrivato a completamento il processo di accorpamento, si ripropongono per il 2018 le attività propedeutiche all'avvio del nuovo ente, anche se l'intervento della Corte Costituzionale porterà ad una revisione delle procedure della riforma.

INDICATORI DI RISULTATO

- Ricognizione dei contratti in capo alla Camera di commercio di Crotonese.
- Attività di inventario: ricognizione straordinaria dei beni ed attivazione, laddove necessario, delle procedure di cancellazione prevista dall'articolo 39, comma 13, del DPR 254/05.
- Predisposizione degli atti propedeutici all'accorpamento come da indicazioni MISE.

POLITICHE DI RIDUZIONE DEI COSTI

Al fine di liberare risorse da destinare alle imprese e al territorio la Camera, in linea con quanto programmato negli anni precedenti ha proceduto alla razionalizzazione delle partecipazioni

possedute. Inoltre ha rinegoziato il mutuo che grava sulla sede camerale, ottenendo condizioni più favorevoli.

INDICATORI DI RISULTATO

- Gestione offerte presentate su avviso per locazione parziale della sede camerale;

CONSOLIDAMENTO IMMAGINE CAMERALE

La Camera intende consolidare l'immagine di soggetto affidabile che si candida a essere il propulsore delle politiche di sviluppo economico locale catalizzando anche le risorse finanziarie da parte di soggetti terzi. La ricerca di fonti di finanziamento necessarie alla realizzazione di progetti integrati per lo sviluppo del territorio richiede la creazione di servizi innovativi e lo sviluppo delle competenze professionali adeguate al nuovo ruolo ed ai mutamenti normativi anche lo sviluppo delle competenze necessarie a ricercare fonti di finanziamento alternative alle tradizionali entrate camerale. Inoltre la Camera sta partecipando all'ampio programma di riqualificazione del personale camerale che Unioncamere ha avviato nel 2017 e che proseguirà nel 2018. Il programma intende consolidare le competenze possedute dalle risorse umane di cui il sistema camerale dispone, integrandole con quelle necessarie a gestire le nuove competenze assegnate alle Camere dalla recente riforma che le ha interessate.

INDICATORI DI RISULTATO

- Predisposizione e gestione dei progetti approvati.
- Partecipazione alle linee formative gestite da Unioncamere.

I programmi che necessitano di risorse finanziarie, saranno realizzati previa individuazione delle disponibilità delle stesse in bilancio.

SCHEMA RIEPILOGATIVO FUNZIONI, OBIETTIVI, ATTIVITÀ

FUNZIONI	Semplificazione, trasparenza e Digitalizzazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Orientamento all'efficienza, affidabilità, trasparenza dei processi e prevenzione della corruzione 2. Modernizzare i rapporti tra Camera e clienti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ migliorare la qualità e la completezza dei dati del Registro delle Imprese ▪ realizzazione indagini di - Customer Satisfaction e - Benessere Organizzativo ▪ Mantenimento Sistema Gestione Qualità ▪ Attività di comunicazione istituzionale
	Tutela e legalità	<ol style="list-style-type: none"> 3. Ampliare il ruolo della Camera come animatore delle politiche integrate di sviluppo attraverso la semplificazione dei rapporti giuridici 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Programma trasparenza ▪ Piano Anticorruzione
	Regolazione del mercato e Ambiente	<ol style="list-style-type: none"> 4. Garantire il corretto funzionamento del mercato 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Giustizia Alternativa e Arbitrato ▪ Vigilanza Prodotti
	Orientamento al lavoro e alle professioni	<ol style="list-style-type: none"> 5. Sviluppare capacità e competenze professionali orientate al cambiamento e alla prestazione di servizi innovativi 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Informazione economica ▪ Progetti: ▪ Crescere in Digitale ▪ Punto impresa digitale ▪ Orientamento al lavoro
	Internazionalizzazione Turismo e cultura Sviluppo e qualificazione aziendale dei prodotti	<ol style="list-style-type: none"> 6. Sviluppare le capacità competitive delle imprese e del territorio migliorandone l'attrattività 7. Innovare i servizi alle imprese 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetto "Chamber Mentoring for International Growth ▪ Progetto "Eccellenze in digitale" ▪ Progetto "Valorizzazione e qualificazione delle filiere del Made in Italy" ▪ Progetto "Micro – Work": fare rete per il microcredito e l'occupazione" ▪ Gestione dello sportello imprenditorialità giovanile
	Servizi interni e di Supporto	<ol style="list-style-type: none"> 8. Ottimizzare le risorse e ridurre i costi 9. Supportare l'ente nella fase di accorpamento 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività relative all'accorpamento ▪ Politiche di riduzione dei costi ▪ Consolidamento immagine camerale